

ITA

Toscana Centro Nord

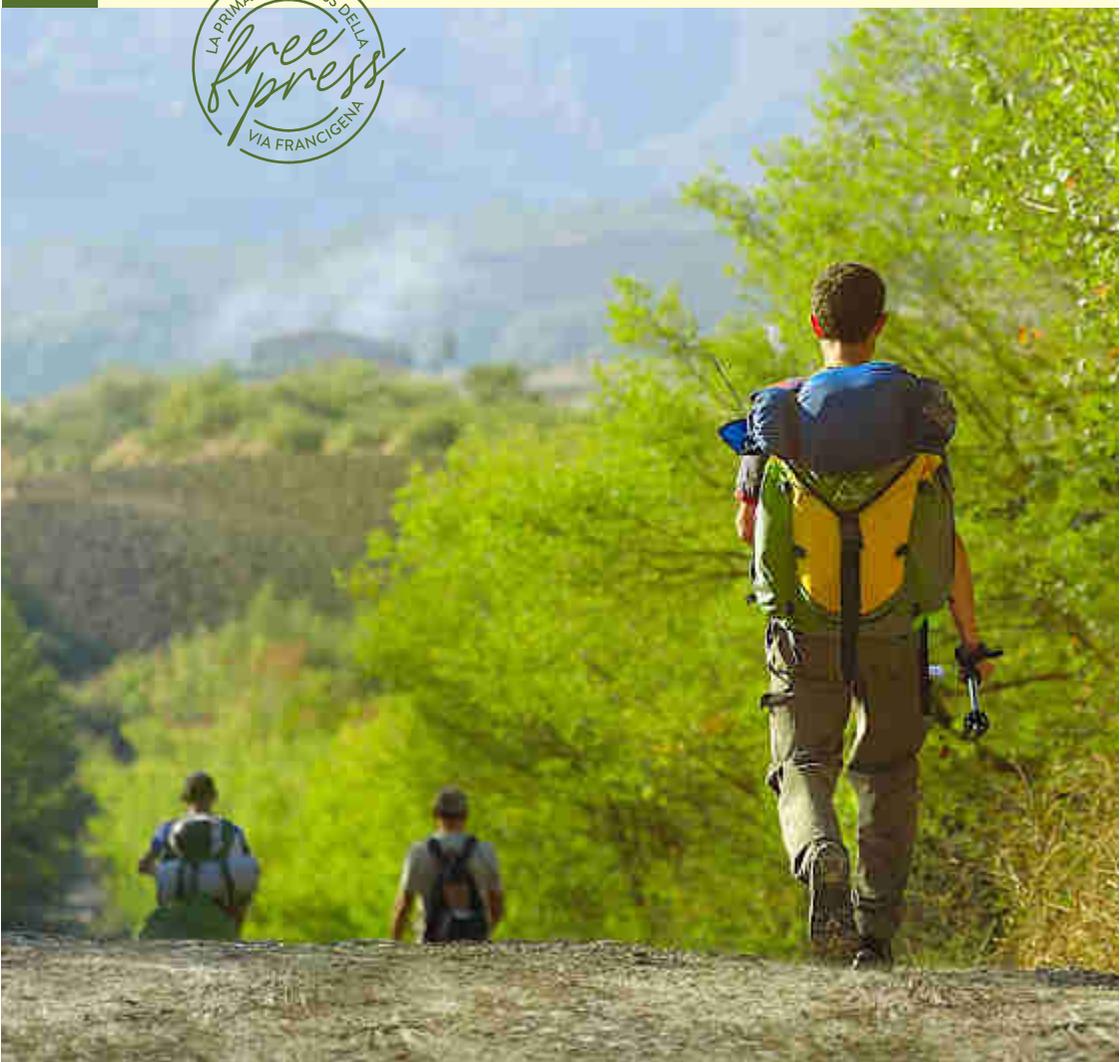
# The Francigener

*Storie e luoghi delle terre francigene toscane*

PASSO DOPO PASSO  
TRA LA VERSILIA  
E LE APUANE

TAPPA TRA I BASTIONI  
E LE PIAZZE DELLA  
CITTÀ D'ARTE

L'OSPITALITÀ DEI  
BORGHI DELLA  
PIANA DI LUCCA



# Francigena Toscana



Mettiti in cammino nel cuore dell'antico itinerario europeo. Uno straordinario sentiero millenario da percorrere a piedi, in bicicletta, a cavallo...

[viafrancigena.visittusany.com](http://viafrancigena.visittusany.com)

Scarica il tracciato della **Via Francigena Toscana**



## I numeri



**380**

km



**39**

comuni



**15**

tappe

## La Francigena in Toscana è

### Montagna

La porta d'entrata è il Passo della Cisa che segna il punto più alto con 1041 m/slm. Tra mulattiere e sentieri, il tratto a nord è accompagnato da una straordinaria vista sui monti dell'Appennino Tosco-Emiliano e delle Alpi Apuane. Il viaggio regala il passaggio in valli verdeggianti di grande interesse naturalistico.

### Natura

Il cammino è un equilibrio armonioso tra città d'arte, borghi e aperta campagna. In particolare, il tratto centrale dell'itinerario toscano offre un verde paesaggio collinare dove si alternano boschi e torrenti, prati e campi coltivati, oliveti e vigneti. I frutti della terra si ritrovano nei sapori delle eccellenze enogastronomiche che attendono il viaggiatore per un buon ristoro.

### Storia

Sulle tracce del Medioevo e del Rinascimento... L'antica via di pellegrinaggio ha avuto un grande ruolo come rotta commerciale e militare. Ne sono testimonianza le abbazie, i castelli, le fortificazioni, le torri che si incontrano. Si cammina dove è passata la storia, si soggiorna in ostelli dove i Cavalieri del Tau, l'antico ordine religioso e cavalleresco, ospitavano i pellegrini.

### Spiritualità

Le centinaia di luoghi di culto donano una dimensione spirituale al cammino. La statua lignea del Volto Santo e il bassorilievo a forma di "labirinto" della cattedrale di Lucca ne sono testimonianze iconiche. I panorami che si susseguono verso sud rendono il viaggio mistico: le ambientazioni "lunari" delle Crete Senesi, la magia della Val d'Orcia, l'ascesa alla Rocca di Radicofani.

## Le Tappe

	km		km
1. Passo della Cisa > Pontremoli	<b>21.7</b>	9. San Miniato > Gambassi Terme	<b>24.0</b>
2. Pontremoli > Aulla	<b>32.5</b>	10. Gambassi Terme > San Gimignano	<b>13.4</b>
3. Aulla > Sarzana	<b>17.5</b>	11. San Gimignano > Monteriggioni	<b>31.0</b>
4. Sarzana > Massa	<b>29.3</b>	12. Monteriggioni > Siena	<b>18.9</b>
5. Massa > Camaiore	<b>26.0</b>	13. Siena > Ponte d'Arbia	<b>25.8</b>
6. Camaiore > Lucca	<b>23.8</b>	14. Ponte d'Arbia > San Quirico d'Orcia	<b>26.1</b>
7. Lucca > Altopascio	<b>18.5</b>	15. San Quirico d'Orcia > Radicofani	<b>32.3</b>
8. Altopascio > San Miniato	<b>29.0</b>		



### La credenziale

E' il passaporto che accompagna il pellegrino tappa dopo tappa lungo il cammino. Ogni timbro sulla Credenziale ricevuto in ostelli, ristoranti, uffici turistici e parrocchie sarà la testimonianza del passaggio e soprattutto un ricordo indelebile del proprio viaggio. Compiendo almeno gli ultimi 100 km a piedi o 200 km in bici, la Credenziale permette di ricevere il Testimonium una volta arrivati a Roma. La credenziale dà al pellegrino la possibilità di accedere con una riduzione negli ostelli convenzionati e di essere accolti nelle strutture a donativo che richiedono una semplice offerta.



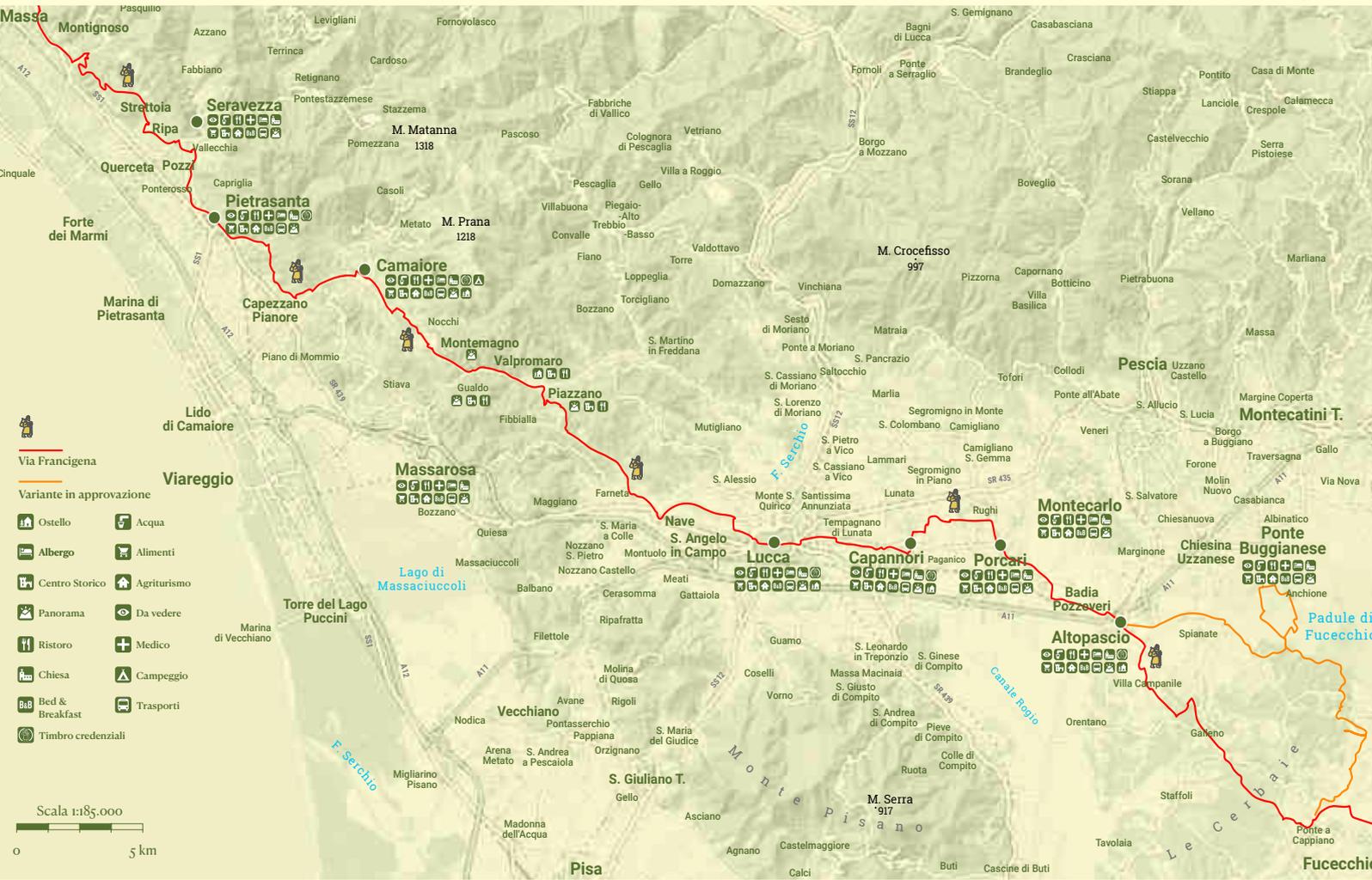
### Orientarsi

Trovare la "diritta via" sulla Francigena è facile. Prima di tutto la segnaletica: il percorso è scandito da cartelli escursionistici con il simbolo del pellegrino; i segnavia e i cippi colorati in bianco e rosso indicano la direzione. Prima di partire è utile scaricare l'itinerario da uno dei siti ufficiali per visualizzare il tracciato sul proprio smartphone. Orientarsi è semplice grazie alla segnaletica e alla traccia digitale, ma chiedere indicazioni e consigli agli abitanti delle terre francigene non può che arricchire l'esperienza di viaggio.

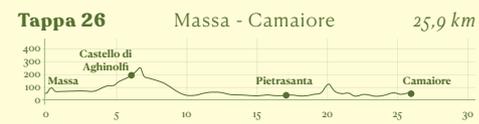
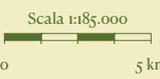
# Francigena Toscana Centro Nord

Tre tappe per scoprire passo dopo passo i luoghi e i territori dell'Aggregazione Centro Nord della Via Francigena Toscana. La prima attraversa la Versilia tra le sue belle valli alle pendici dei monti delle Apuane. Il successivo tratto si inoltra nelle terre interne della Lucchesia fino al gioiello d'arte e di cultura della città di Lucca, le cui mura rinascimentali

custodiscono basiliche e cattedrali di fascino assoluto. La terza tappa si immerge nella campagna della Piana di Lucca tra i borghi dei comuni di Capannori, Porcari, Montecarlo, Altopascio e Ponte Buggianese, dove si cammina tra chiese, acquedotti e ostelli di antica tradizione; celebri gli "ospitali" fondati dai Cavalieri del Tau e dai Medici.



- Via Francigena**
- Variante in approvazione
- Ostello
  - Acqua
  - Albergo
  - Alimenti
  - Centro Storico
  - Agriturismo
  - Panorama
  - Da vedere
  - Ristoro
  - Medico
  - Chiesa
  - Campeggio
  - Bed & Breakfast
  - Trasporti
  - Timbro credenziali



**Uffici turistici**

Le informazioni su cosa visitare, dove mangiare e dormire.

Qui puoi richiedere e ritirare la Credenziale della Via Francigena

- Comune di Seravezza**  
Pro Loco Turistica  
Via Corrado del Greco 11  
0584 757325  
ufficioinformazioni@prolocoseravezza.it  
prolocoseravezza.it
- Comune di Pietrasanta**  
Ufficio Accoglienza Turistica  
Piazza Statuto - 0584 283375  
infocentro@comune.pietrasanta.lu.it  
comune.pietrasanta.lu.it
- Comune di Camaione**  
Municipio  
Piazza San Bernardino da Siena 1  
0584 986272  
infoturistiche@comune.camaione.lu.it  
comune.camaione.lu.it

- Comune di Massarosa**  
Info Point Comune  
Rotonda G. Mazzini  
fraz. Monramito  
0584 433696  
informazioni@comune.massarosa.lu.it  
comune.massarosa.lu.it
- Città di Lucca**  
Ufficio Turistico  
Piazza Curtatone  
0583 442213  
info@turismo.lucca.it
- Comune di Capannori**  
IAT Capannori  
Piazza Aldo Moro 1  
0583 428588  
infoturismo@comune.capannori.lu.it  
capannori-terradattoscana.org
- Comune di Porcari**  
Biblioteca Comunale  
Via Roma 121  
0583 211884  
biblioteca@comune.porcari.lu.it
- Comune di Montecarlo**  
Pro Loco  
Via Roma 7  
0583 228881  
prolocomontecarlo@gmail.com  
comune.montecarlo.lu.it

- Comune di Altopascio**  
Info Point Comune  
Piazza Garibaldi 10  
0583 216525  
turismo@comune.altopascio.lu.it  
comune.altopascio.lu.it
- Comune di Ponte Buggianese**  
Municipio  
Piazza Santuario 1  
0572 93211  
info@comune.ponte-buggianese.pt.it  
comune.ponte-buggianese.pt.it

**Ospitalità**

L'accoglienza è un valore e una tradizione millenaria della Via Francigena. Ogni pellegrino in viaggio verso o di ritorno da Roma, talvolta dalla Terra Santa, poteva trovare ricovero insieme ad altri viandanti. Anche oggi è attiva una rete ufficiale di ostelli lungo la via, oltre alle strutture a donativo e a quelle turistiche per ogni tasca.

- Pietrasanta**  
Casa Diocesana La Rocca  
Via della Rocca 10  
0584 793094  
casarocca@triscali.it
- Camaione**  
Ostello Comunale del Pellegrino  
Via Madonna della Pietà (centro storico)  
345 1168661  
ostellocidcamaione.it

- Massarosa**  
Ostello Parrocchiale Casa del Pellegrino  
loc. Valpromaro (di fianco alla chiesa)  
0584 956028  
valpromaro@gmail.com
- Lucca**  
Ostello di San Frediano  
Via della Cavallerizza 12  
NB: struttura momentaneamente chiusa
- Arciconfraternita della Misericordia**  
Via Cesare Battisti 2  
0583 494902  
NB: struttura momentaneamente chiusa  
luccasospitale@gmail.com
- Canonici Regolari Lateranensi**  
Via San Nicola 76  
331 1311522
- Pellegrinario San Davino**  
Via San Leonardo 12  
0583 53576 - 366 1062641  
sandavino@luccatranoi.it  
luccatranoi.it
- Capannori**  
Ostello La Salana  
Via del Popolo 182  
339 7237912  
ostellolasana.it
- Ostello Rio di Vorno**  
Via del Folle Mansi 1, loc. Vorno  
0583 97108  
ilriodivorno.it

- Altopascio**  
Hostal Badia  
Via della Chiesa  
loc. Badia Pozzeveri  
0583 1808194 - 335 7025335  
iniziativaturistica.org/hostalbadia
- Foresteria dei Pellegrini**  
Piazza Vittorio Emanuele 23  
0583 216525  
0583 216280 - 366 5708802  
altopasciocultura.it/foresteria
- Ponte Buggianese**  
Ostello Dogana del Capannone  
loc. Dogana del Capannone  
0572 93211  
NB: struttura momentaneamente chiusa  
comune.ponte-buggianese.pt.it/il-territorio/alberghi-ristoranti

Scopri l'elenco completo degli ostelli:

## Massa > Camaiore

DISTANZA	DISLIVELLO	COMUNI
<b>25,9 km</b>	<b>515 m/slm</b>	<b>2</b>

### UN SENTIERO TRA VERSILIA E APUANE

L'imponenza e la posizione del Castello Agnolfini, di origine longobarda, testimoniano l'importanza strategica del controllo sulla sottostante Via Francigena; dal castello era possibile sorvegliare direttamente l'antica via, stretta in questo passaggio obbligato tra costa e mare da una parte e straordinari profili montuosi dall'altra. Sull'itinerario francigeno che attraversa la Versilia infatti si alternano scorci inediti che si scoprono al diradarsi del bosco tra le frazioni montane e pedemontane. Seravezza è una naturale porta d'ingresso alle meraviglie delle Alpi Apuane. Tra antiche cave di marmo e montagne boschive, il suo centro è curiosamente caratterizzato dal confluire dei torrenti Serra e Veza che, unendosi proprio nel cuore dell'abitato, danno vita al fiume Versilia. Qui, da sempre, il marmo è un prezioso elemento identitario. Un esempio illustre è la commissione che Giovanni de' Medici affidò al grande Michelangelo Buonarroti: utilizzare i marmi estratti nei monti di Seravezza per la facciata della chiesa di San Lorenzo a Firenze e realizzare la strada dai cavei al mare. L'impresa si dimostrò difficile e impegnò Michelangelo tra mille difficoltà, tanto che, quando finalmente i primi marmi giunsero a Firenze nel 1517, il progetto della facciata ormai era stato abbandonato. L'impresa tuttavia non è un totale fallimento, perché lasciò in eredità alla Versilia Medicea un'urle

### A SPASSO TRA MARMO E ARTE CONTEMPORANEA

Pietrasanta è uno scrigno incastonato nella Versilia. Soprannominata la "Piccola Atene" per la quantità di opere che ospita e per la sua lunga storia, chi arriva in città è accolto da un'alternanza di tradizione e contemporaneità.



### LA BADIA OSPITALE VISTA APUANE

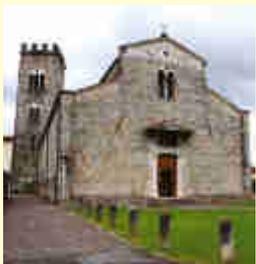
Circondata dalle incantevoli vette delle Alpi Apuane, Camaiore è una tappa fondamentale della Francigena incorniciata da colline verdeggianti. Arrivati nel centro storico, si rimane ammaliati dalla pietra della facciata e del campanile della Collegiata di Santa Maria Assunta, una costruzione emblematica di architettura ecclesiastica risalente all'XI secolo. In via IV Novembre, dove un tempo passava la Via Francigena, si possono visitare l'antica chiesa di San Michele (di epoca medievale, distrutta durante la seconda guerra mondiale e ricostruita) e il Museo di Arte Sacra, con varie e importanti opere, dipinti e sculture lignee. Percorrendo i vicoli della città, appena fuori dal centro storico, si arriva alla Badia di San Pietro di Camaiore; fondato dai monaci benedettini, l' complesso monastico era un punto di riferimento per i pellegrini che percorrevano la strada verso Roma. Varcare l'antico arco delle mura che lo circondano è un viaggio nel tempo: l'impianto a tre navate della chiesa, l'abside e la parete bassa della facciata sono originali della struttura romanica, e al suo interno si trovano opere d'arte del Trecento e lo splendido organo del Seicento. Se si ha la fortuna di visitare la città durante il periodo estivo, sarà possibile sentire suonare questo organo durante il Festival Organistico Città di Camaiore. Nelle sale del



collegamento tra i monti e il mare. Per ripercorrere le tracce della presenza dei Medici, ancora oggi è possibile visitare a Seravezza lo splendido palazzo fatto costruire da Cosimo I de' Medici nella seconda metà del Cinquecento. Il Palazzo Mediceo, infatti, è tra i migliori esempi di architettura signorile toscana, riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'umanità.

Pietrasanta è conosciuta per essere la capitale storico-artistica della Versilia e passaggero nel centro subito se ne intuisce il motivo: ricca di antiche chiese ed edifici colorati, tra le vie del centro è frequente incontrare statue classiche e contemporanee che vivono in perfetta simbiosi. Sovrastata dalla Rocca di Sala, un complesso fortificato dal quale si vedono il Palazzo Morroni, la Chiesa di Sant'Agostino e tutto il centro storico, la città è una perla che si apre lentamente al viaggiatore. La "passeggiata artistica" per le strade del centro raggiunge il suo apice nella piazza dove affaccia il Duomo di San Martino e dove si alternano opere d'arte contemporanea. Le strade del borgo infatti sono costellate di numerose statue di artisti di fama internazionale come, ad esempio, Igor Mitoraj e Fernando Botero; una mostra a cielo aperto permette di ammirare il "Centauro" dell'artista polacco nell'omonima piazza, e "Il Guerriero" di Botero in piazza Matteotti, ma anche i grandi affreschi dell'artista colombiano che ha fatto di Pietrasanta la sua casa-bottega.

Imperdibile è anche la visita al Museo dei Bozzetti dove sono conservati 700 disegni di sculture di oltre 350 artisti che hanno scelto i laboratori della Versilia per realizzare le proprie opere, facendo di Pietrasanta la capitale mondiale della scultura. Ideale prosecuzione all'aperto del museo, il Parco Internazionale della Scultura Contemporanea accoglie le opere di oltre 40 artisti, snodandosi tra le vie cittadine e arricchendo sia il paesaggio urbano sia l'animo di chi passeggia in città.



monastero della Badia di San Pietro è stato ricavato l'Ostello del pellegrino, un rifugio con vista sulle Apuane che accoglie nel silenzio i viandanti diretti o di ritorno da Roma. La lunga storia del pellegrinaggio, dal Medioevo a oggi, ritrova qui la sua ambientazione naturale. Arte e storia, sentieri e parchi naturali, offre ovviamente ai prodotti tipici i torrefatti camaioresi oppure i salumi, come la mortadella (anche chiamata sbriolonica) e il lardo, si annoverano tra i sapori e i profumi da non perdere!

## Camaiore > Lucca

DISTANZA	DISLIVELLO	COMUNI
<b>23,8 km</b>	<b>412 m/slm</b>	<b>2</b>

### IL FASCINO DELLE VALLI INTERNE

Tra la città di Camaiore e Lucca, tra l'ultima parte della Versilia e l'inizio della Lucchesia, la Via Francigena regala una tappa dal fascino intimo proprio come la geografia del territorio che attraversa, caratterizzato da piccole valli e sentieri, minuscoli borghi e scorci preziosi. Il saliscendi in queste strette valli, dominate da un paio di rilievi delle Alpi Apuane, riserva dei bei panorami sulle colline. Il mare è appena più in là e spesso si fa sentire col salmastoso portato dal vento.

La salita a Montemagno è agevole. Un'unica mulattiera, per buoni tratti nel bosco, conduce al modesto valico di 215 m s.l.m., più che sufficienti per una piacevole vista sulla valle. Dopo il borgo di Montemagno inizia il territorio delle Sei Miglia che corre lungo il corso del fiume nella stretta e boscosa Valfredina. Un consiglio può essere quello di seguire la variante (di circa 3 km e ben segnalata) che porta a Valpromaro passando però per Gualto, un bel borgo risalente all'anno Mille. Questa piccola frazione di Massarosa, immersa nel verde e famosa per i suoi forni, è un labirinto di case in pietra e di piazzette. Anche per questo, oltre che per la festa di metà agosto dedicata ai bambini, Gualdo è conosciuto come il Paese delle Fiabe. Arrivati a Valpromaro invece si può essere accolti dagli ospitalieri all'Ostello del Pellegrino. La magia



della Francigena è anche questa: immaginare pellegrini, cavalieri, mercanti, viandanti, preti e principi aspettare la mattina in questo borgo stretto tra le colline e il torrente. La via prevede ancora qualche piccola gola, alcuni ponti di legno, la salita dolce verso Pizzano per godere dell'ultima vista panoramica; poi, la discesa fino a incontrare e ad attraversare il fiume Serchio che per i viaggiatori, Gualdo è conosciuto come il Paese delle Fiabe. Arrivati a Valpromaro invece si può essere accolti dagli ospitalieri all'Ostello del Pellegrino. La magia

città, in un percorso rigenerante nel verde. Anche la piazza dell'Anfiteatro è un luogo magico da vedere: tra le più caratteristiche e particolari della Toscana, fu edificata sui resti dell'antico anfiteatro romano e oggi la sua forma ellittica e i suoi colorati e folkloristici edifici la rendono un piccolo gioiello, quasi appartato e intimo rispetto al resto della città. Il fascino di Lucca si ritrova anche nella Torre Guinigi, dalla quale si può ammirare la via Francigena percorsa e quella ancora da intraprendere circondati da sette piante di ciclio sospese in un giardino a 45 metri di altezza. Tornati con i piedi per terra, imperdibile è la visita alla cattedrale di San Martino, inconsuetamente asimmetrica, e al suo "labirinto". Questo bassorilievo scolpito nella pietra, collocato nel pilastro a destra del portico, è uno degli enigmi più suggestivi in Italia: c'è chi lo avvicina alla storia templare, ma se si osserva bene si può leggere una descrizione che fa riferimento al mito di Teso e Arianna. Dal significato certamente allegorico e simbolico, forse legato anche al passaggio della Via Francigena, il labirinto contiene un messaggio religioso: il "filo di Arianna" del mito diventa la fede capace di ricondurre il pellegrino verso la luce e verso Dio. Una leggenda narra inoltre che i condannati a morte che riuscivano a indovinare il percorso al primo tentativo avrebbero avuto salva la vita.



### VIA FRANCIGENA ENTRY POINT

Il luogo più adatto dove ritirare la credenziale del pellegrino e ricevere il timbro a Lucca è il nuovo complesso Via Francigena Entry Point, composto dal Museum e dall'Hospitality, che si trova sulle straordinarie mura cinquecentesche della città. Il Museum è all'interno del Bastione San Salvatore, conosciuto anche come l'ex Casa del Boia, una struttura maestosa che mantiene intatte le suggestive mura del Trecento e il fascino misterioso dei sotterranei. Nei tre piani del museo si respira la storia della città e della Via Francigena; attraverso contenuti interattivi e video multimediali il visitatore è trasportato in un'esperienza virtuale sul cammino secondo la prospettiva di viaggiatori immaginari che hanno percorso la via Francigena nell'arco di sette secoli, dall'anno Mille alla fine del '600. L'esperienza immersiva conduce il viandante in un viaggio diverso, quello indietro nel tempo, tra storie sulla città di Lucca e simulazioni di itinerari e tappe della Via Francigena.

Nella Caserma situata di fronte al Bastione invece è stato realizzato l'Hospitality, uno spazio ideale per riposarsi e rifocillarsi dotato di un'area relax, una caffetteria e un punto ristoro dove assaggiare prodotti tipici locali.



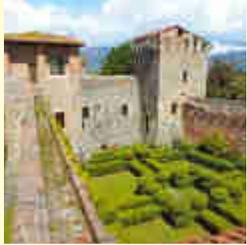
Nel cuore della città, confinante con le mura fortificate, si trova anche l'Ostello San Frediano, un luogo suggestivo che a breve accoglierà i viandanti della Francigena. Non capita tutti i giorni, infatti, di poter soggiornare all'interno di un ex convento del '600, un altro luogo perfetto per partire alla scoperta di Lucca.

## Lucca > Altopascio

DISTANZA	DISLIVELLO	COMUNI
<b>18,5 km</b>	<b>20 m/slm</b>	<b>3</b>

### LUNGO LA PIANA VERSO IL LABIRINTO

Alla partenza e all'arrivo dei sei chilometri che separano Lucca da Capannori si trovano curiosamente due labirinti, molto diversi tra loro, legati alla storia e al significato della Via Francigena. Il viaggio inizia dal bassorilievo a forma di labirinto scolpito nel pilastro della Cattedrale di San Martino, sicuramente il luogo più significativo per l'inizio del cammino. Usciti dalla città il percorso si inoltra attraverso la campagna della Piana di Lucca fino a scorgere, a Capannori, il campanile merlato della chiesa dei Santi Quirico e Giulitta, edificata nel '96 d.C. e arricchita dalla caratteristica facciata in stile romanico. Proprio a "Capannole", come veniva chiamato il paese anticamente, si narra che un prete lombardo e una prebitera fondarono una cappella e un ospitale lungo la Via Francigena per dare soccorso e conforto ai pellegrini. Sempre a Capannori camminare attraverso il nuovo "Labirinto del Pellegrino" è una esperienza inconsueta. L'opera è delimitata da pali in legno ed è situata all'interno del parco del Museo civico Athena. Percorrere il labirinto, accessibile anche a persone ipovedenti, significa disegnare con i passi la "Capasanta", la conchiglia simbolo dei pellegrini. Ancora pochi chilometri di distanza e si arriva a



### I FRATI CAVALIERI DEL TAU

Percorrere oggi la Via Francigena, tra i laghi della Piana di Lucca e il Padule, non è più rischioso come secoli addietro, quando gli infidi boschi delle Cerbaie riservavano sorprese poco gradite ai viandanti con assalti di briganti. L'Ostello di Altopascio, sede dei Cavalieri del Tau, era un approdo sicuro per tutti i pellegrini che attraversavano la Via Francigena ed erano costretti a svincolarsi dai mantenimentosi. L'ostello, che fondato non era che il complesso dello "spedale", fu alterato nella seconda metà dell'XI secolo dall'Ordine dei Frati di San Jacopo d'Altopascio, chiamati Cavalieri del Tau. Iniziarono a essere conosciuti con il segno del "Tau" perché la lettera greca evocava la forma del bastone dei pellegrini e richiamava simbolicamente la croce. I frati ospitarono nelle loro stanze i pellegrini, offrendo loro ristoro e assistenza, anche con cure "sanitarie" specifiche, e sicurezza durante il soggiorno, grazie alla struttura architettonica del complesso ospedaliero circondato da un'imponente cinta muraria. Intorno al 1200, circa l'ospedale ha vissuto un fervente periodo di pellegrinaggio fino al declino all'inizio del XIV secolo, quando la sede pontificia fu spostata ad Avignone e le guerre tra lucchesi e fiorentini iniziarono ad



Porcari. Nel borgo, situato all'antico crocevia tra Francigena e Cassia, si trova la chiesa di San Gisto, un'imponente struttura di marmo bianco affiancata dai campanili; dal sagrato della chiesa si può ammirare tutta la città e il bel panorama sulla piana. Imperdibile anche una visita all'area archeologica Fossa Nera dove ammirare un villaggio risalente all'Età del Bronzo con ritrovamenti etruschi e romani.

La fortezza, composta da tre torri, fu costruita nel XIII secolo sul punto più alto della collina su cui si trova il borgo, posizione strategica che ha reso Montecarlo palcoscenico di numerose battaglie tra Firenze, Pisa e Lucca. La Fortezza è diventata proprietà privata, ma è possibile visitarla in alcuni periodi dell'anno, oltre ad essere aperta per spettacoli ed eventi culturali. La visita alla Rocca è consigliata non solo per immergersi in questo scrigno antico, ma anche per ammirare il magnifico giardino all'italiana interno. Tra i vicoli e piccole strade, bastano pochi passi per arrivare alla piazza principale, a una incantevole terrazza panoramica in pietra e a uno degli edifici più particolari del borgo: il Teatro dei Rassicurati. Celebre per essere tra i teatri più piccoli d'Italia, è conosciuto per la sua fervente attività già dal 1690, quando l'Accademia degli Assicurati, un gruppo di giovani teatranti, decise di ospitare nel teatro solo compagnie straniere.

In qualsiasi stagione, la visita a Montecarlo è un piacere per tutti i sensi: si trova all'interno di itinerari enogastronomici riguardanti la Strada del Vino e dell'Olio che abbracciano diversi comuni della Lucchesia. Si può visitare gratuitamente il Museo del Vino e fermarsi in una delle numerose enoteche a degustare i vini DOC Montecarlo Bianco o Rosso, insieme all'olio extravergine d'oliva su due fette di pane caldo.



avere come palcoscenico proprio Altopascio. Di questo complesso facevano parte anche la chiesa di San Jacopo Maggiore, dove è tuttora possibile vedere la facciata medievale in pietra e in marmo bianco e nero e il bel campanile, situati nella piazza dedicata, per l'appunto, agli Ospitalieri. Ancora oggi l'ostello di Altopascio è attivo nell'ospitare i viaggiatori, proseguendo una tradizione di ospitalità che vide il suo apice nel Medioevo.

## Altopascio > Ponte Buggianese

DISTANZA	DISLIVELLO	COMUNI
<b>27 km</b>	<b>20 m/slm</b>	<b>3</b>

### DISLIVELLO 20 m/slm

#### COMUNI

**3**



### UN'ALTERNATIVA D'ACQUA

Tra Altopascio, Ponte Buggianese e Fucecchio si scopre un itinerario alternativo della Via Francigena e sorprendente per le vie d'acqua che accompagnano il viandante lungo il percorso. Il cammino da Altopascio giunge al Lago di Sibolla, piacevole riserva naturale, e segue gli argini dell'emissario del Sibolla fino a giungere, nel Comune di Ponte Buggianese, alla struttura della Dogana del Capannone. L'imponente edificio del XVI secolo, caratterizzato da grana intarsiati, rappresentava un posto strategico di frontiera fra gli stati di Firenze e Lucca grazie alla navigabilità dei canali del Padule che collegavano commercialmente la Valdivecchio con il fiume Arno. Sono infatti sufficienti pochi passi dalla Dogana del Capannone per raggiungere il Padule di Fucecchio, la più grande area umida italiana interna. Questa riserva di biodiversità è un riparo per centinaia di specie d'uccelli e costituisce una tappa fondamentale delle rotte migratorie. Tito Livio racconta che da questi acquitrini passarono i soldati cartaginesi capitanati da Annibale, il condottiero che a causa dell'aria insalubre e umida della paludi perse un occhio oltre a diversi elefanti. La tradizione della pesca è viva ancora oggi ma ha origini antiche: Cosimo I dei Medici fece bonificare e trasformare le paludi in un bacino riservato alla pesca e ai commerci fluviali. Questo itinerario alternativo può essere percorso lungo gli argini a piedi, in bici, a cavallo oppure navigando con i tradizionali "barchini" (gestiti da associazioni locali) che permettono al viandante un'esperienza inaspettata. L'arrivo via terra o l'approdo via acqua è a Ponte a Cappiano dove ci si ricongiunge alla tappa successiva della Via Francigena; questa frazione del Comune di Fucecchio acquista il pellegrino con un meraviglioso ponte mediceo fortificato, proprio sul ponte di Cappiano si trova l'ostello, sospeso sulle acque dei canali del Padule.

Il percorso è un'esperienza unica e suggestiva, che permette di scoprire la bellezza delle acque e delle paludi, di immergersi in un ambiente naturale e di vivere un'esperienza di pesca e di commercio fluviale. Questo itinerario alternativo può essere percorso lungo gli argini a piedi, in bici, a cavallo oppure navigando con i tradizionali "barchini" (gestiti da associazioni locali) che permettono al viandante un'esperienza inaspettata. L'arrivo via terra o l'approdo via acqua è a Ponte a Cappiano dove ci si ricongiunge alla tappa successiva della Via Francigena; questa frazione del Comune di Fucecchio acquista il pellegrino con un meraviglioso ponte mediceo fortificato, proprio sul ponte di Cappiano si trova l'ostello, sospeso sulle acque dei canali del Padule.

Il percorso è un'esperienza unica e suggestiva, che permette di scoprire la bellezza delle acque e delle paludi, di immergersi in un ambiente naturale e di vivere un'esperienza di pesca e di commercio fluviale. Questo itinerario alternativo può essere percorso lungo gli argini a piedi, in bici, a cavallo oppure navigando con i tradizionali "barchini" (gestiti da associazioni locali) che permettono al viandante un'esperienza inaspettata. L'arrivo via terra o l'approdo via acqua è a Ponte a Cappiano dove ci si ricongiunge alla tappa successiva della Via Francigena; questa frazione del Comune di Fucecchio acquista il pellegrino con un meraviglioso ponte mediceo fortificato, proprio sul ponte di Cappiano si trova l'ostello, sospeso sulle acque dei canali del Padule.

Il percorso è un'esperienza unica e suggestiva, che permette di scoprire la bellezza delle acque e delle paludi, di immergersi in un ambiente naturale e di vivere un'esperienza di pesca e di commercio fluviale. Questo itinerario alternativo può essere percorso lungo gli argini a piedi, in bici, a cavallo oppure navigando con i tradizionali "barchini" (gestiti da associazioni locali) che permettono al viandante un'esperienza inaspettata. L'arrivo via terra o l'approdo via acqua è a Ponte a Cappiano dove ci si ricongiunge alla tappa successiva della Via Francigena; questa frazione del Comune di Fucecchio acquista il pellegrino con un meraviglioso ponte mediceo fortificato, proprio sul ponte di Cappiano si trova l'ostello, sospeso sulle acque dei canali del Padule.

CREDITS

Un progetto di Ciclica Srl in collaborazione con l'Associazione Francigena Toscana Centro-Nord

Dati cartografici: © OpenStreetMap contributors © Regione Toscana Mappa: © webmapp.it Foto in copertina: Enrico Caraciolo



## Eventi

Diversi sono gli eventi folkloristici, religiosi e sportivi che animano tutto l'anno il territorio. Ecco una selezione di eventi per conoscere le tradizioni e gli abitanti delle terre attraversate dalla Francigena Toscana.

**AGOSTO**  
**Francigena International Arts Festival**  
ALTOPASCIO, CAPANNORI e LUCCA Festival Internazionale di Formazione ed Esecuzione artistica nato per diffondere e abbracciare la cultura, le tradizioni, la musica della Via Francigena.  
[francigenafestival.it](http://francigenafestival.it)

**SETTEMBRE**  
**Luminara di Santa Croce**  
15 SETTEMBRE / LUCCA Lucca festeggia il miracoloso Volto Santo con celebrazioni religiose e rievocazioni storiche. La sera del 13 settembre, tradizionale processione per le vie di Lucca, illuminata per l'occasione con migliaia di piccoli lumi.  
[museo.lucca.it/it/eventi/](http://museo.lucca.it/it/eventi/)

**FrancigenAmica**  
CAMAIORE Evento ludico-sportivo per scoprire il tratto versiliese della Via Francigena. Tre percorsi e divertimento per tutti, grandi, piccoli, sportivi e amici a 4 zampe. L'evento di svolge la penultima domenica del mese.  
[francigenamica.com](http://francigenamica.com)

**Francigena Tuscany Marathon**  
PIETRASANTA e LUCCA La prima maratona sulla Via Francigena in Toscana sull'antico itinerario di "Sigerico" da percorrere solo ed esclusivamente camminando. La maratona si svolge l'ultima domenica del mese.  
[francigenatuscanymarathon.com](http://francigenatuscanymarathon.com)

**OTTOBRE**  
**Slow Travel Festival. Climbing & Trekking**  
CAMAIORE Festival dedicato alla Francigena e alle attività outdoor che più caratterizzano questa tappa apuana e la città di Camaiore, una delle località in Italia più apprezzate per gli appassionati di arrampicata ed escursioni.  
[slowtravelfest.it/camaiore](http://slowtravelfest.it/camaiore)

**NOVEMBRE**  
**Francigena dell'Arte**  
PIETRASANTA Concorso artistico dedicato alla storia e tradizione della Via Francigena per la realizzazione di opere da installare in spazi pubblici ad ornamento di un evento o di un cammino avvincente ruolo simbolico.  
[cavpietrasanta.it](http://cavpietrasanta.it)

**DICEMBRE**  
**Francigena Food. Il cibo dei pellegrini**  
LUCCA Incornici tematici sulla corretta educazione alimentare lungo i cammini con valorizzazione dei prodotti tipici locali.  
[museo.lucca.it-ildesco.eu](http://museo.lucca.it-ildesco.eu)

Gli eventi citati potrebbero subire delle variazioni o annullamento.

# Storie e luoghi delle terre francigene toscano



**The Francigener** nasce ispirandosi agli appunti di viaggio dei pellegrini che da sempre percorrono la **Via Francigena**. Primo fra tutti, il più antico documentato, il celebre diario di viaggio risalente al X secolo dell'arcivescovo Sigerico di ritorno da Roma verso Canterbury. Ma non l'unico, se si pensa ai resoconti di due secoli successivi dell'abate benedettino Nikulás che dall'Islanda raggiunse Roma attraverso la Via Francigena per proseguire alla volta della Terra Santa. Anche oggi sono molti i **viaggiatori** che annotano riflessioni e impressioni sui luoghi attraversati di tappa in tappa, tra un ostello e un ristoro. The Francigener riprende il formato flessibile e leggero degli appunti di viaggio per scandire e raccontare i luoghi, le storie, le tradizioni che interessano le tappe della Via Francigena. Una **free-press** che parla ai pellegrini, ai turisti, agli abitanti e a tutti i "francigener" che si trovano a percorrere le tappe dell'antico itinerario.

[viafrancigena.visittuscany.com](http://viafrancigena.visittuscany.com)



Comune di  
Seravezza



Comune di  
Pietrasanta



Comune di  
Camaioere



Comune di  
Massarosa



Comune di  
Altopascio



Città di Lucca



Comune di  
Capannori



Comune di  
Porcari



Comune di  
Montecatini



Comune di  
Ponte Buggianese

visittuscany

